

**COMUNE DI SELLERO
Provincia di Brescia**

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2017**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile del Servizio
Finanziario
Orizio Dott. Fabrizio Andrea**

**IL SINDACO
Bressanelli Giampiero**

Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto di Gestione anno 2017

Il Rendiconto di gestione anno 2017 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è redatto in conformità alle norme di legge vigenti, si chiude con un fondo di cassa di € 100.751,10 in piena coincidenza con il verbale di chiusura del Tesoriere e pertanto senza note di variazione di carico e scarico.

Risultanze complessive della gestione di cassa:

FONDO DI CASSA AL 01/01/2017	€	239.466,22
RISCOSSIONI NELL'ANNO 2017		
in conto residui	€	418.140,93
in conto competenza	€	1.278,377,09
PAGAMENTI NELL'ANNO 2017		
in conto residui	€	599.162,59
in conto competenza	€	1.236.070,55
FONDO DI CASSA AL 31/12/2017	€	100.751,10

Le postazioni approvate nel Bilancio di Previsione sono state modificate per esigenze che si sono manifestate durante l'anno con le seguenti deliberazioni:

- C.C. - Consiglio Comunale n° 14 – 14/07/2017 - assestamento generale di bilancio;
- Giunta Comunale n° 18 del 24/05/2017 - ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14/07/2017
- Giunta Comunale n° 26 del 02/08/2017 - ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 02/10/2017
- Giunta Comunale n° 34 del 16/10/2017 - ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13/12/2017;
- Giunta Comunale n° 23 del 16/06/2017 – prelievo dal fondo di riserva;

Si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ed alla reimputazione degli stessi ai sensi dell'art. 228 - 3° comma del D.Lgs. 267/2000 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 02/05/2018).

FONDO DI CASSA AL 31/12/2017	€	100.751,10
RESIDUI ATTIVI		
	€	716.532,67

RESIDUI PASSIVI	€	609.636,32
fpv	€	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	€	207.646,45

Il risultato della gestione finanziaria è dimostrabile anche con i seguenti metodi di calcolo:

METODO 1

FONDO DI CASSA AL 01/01/2017	€	239.466,22
<i>ACCERTAMENTI IN ENTRATA</i>		
GESTIONE COMPETENZA	€	1.728.541,73
GESTIONE RESIDUI ATTIVI	€	684.508,96
<i>IMPEGNI DI SPESA</i>		
GESTIONE COMPETENZA	€	1.697.977,14
GESTIONE RESIDUI PASSIVI	€	746.893,32
fpv	€	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	€	207.646,45

METODO 2

MINORI SPESE	€	1.283.611,18
MINORI ENTRATE	€	1.204.560,85
MAGGIORI ENTRATE	€	-
AVANZO ES.PRECEDENTE NON APPLICATO	€	128.596,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	€	207.646,45

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 viene accantonato/vincolato nel seguente modo:
€ 4.219,93 TFM al Sindaco per gli anni (giugno 2014-2015-2016-2017);
€ 440,91 per accantonamenti per perdite reiterate (art.1 comma 552, l.m. 147/2013);
€ 98.049,88 per FCDE al 31/12/2017.

GESTIONE IN CONTO COMPETENZA

I risultati della gestione di competenza si evidenziano come segue:

ENTRATE

PREVISIONI DEFINITIVE	€	2.917.511,00
ACCERTAMENTI	€	1.728.541,73
RISCOSSIONI	€	1.278.377,09
RESIDUI ATTIVI	€	450.164,64

SPESE

PREVISIONI DEFINITIVE	€	2.961.272,00
IMPEGNI	€	1.697.977,14
PAGAMENTI	€	1.236.070,55
RESIDUI PASSIVI	€	461.906,59

Il quadro di cui sopra evidenzia quanto segue:

- sono state accertate somme pari al 59,25% della previsione definitiva;
- il totale accertamenti è stato seguito da riscossioni per il 73,96%;
- restano da riscuotere € 450.164,64 pari al 26,04% degli accertamenti;
- sono state impegnate somme pari al 57,39% della previsione definitiva;
- il totale degli impegni è stato seguito da pagamenti per il 72,80%;
- restano da pagare € 461.906,59 pari al 27,20% degli impegni;
- gli accertamenti sono superiori agli impegni per complessive € 30.564,59;
- le riscossioni sono superiori ai pagamenti per complessivi € 42.306,54;
- i residui passivi sono superiori ai residui attivi di € 11.741,95.

Le riscossioni ed i pagamenti, che concordano con il Conto del Tesoriere sono stati supportati dall'emissione di n. 1028 documenti contabili "ordinativi di incasso" e da n. 839 documenti contabili "mandati di pagamento".

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi derivanti dall'esercizio 2016 e precedenti, durante la gestione ha registrato le seguenti movimentazioni:

RESIDUI ATTIVI

CONSISTENZA AL 01/01/2017	€	700.100,54
RISCOSSIONI	€	418.104,93
CONSISTENZA AL 31/12/2017	€	266.368,03
MINORI ENTRATE	€	15.591,58

RESIDUI PASSIVI

CONSISTENZA AL 01/01/2017	€	767.209,64
PAGAMENTI	€	599.162,59
CONSISTENZA AL 31/12/2017	€	147.730,73
MINORI SPESE O ECONOMIE	€	20.316,32

- l'indice di smaltimento dei residui attivi è pari al 59,72%.
- l'indice di smaltimento dei residui passivi è pari al 78,10%.

Le minori entrate e le minori spese o economie sono dovute al venir meno dei presupposti tecnici/contabili utili ai fini del mantenimento degli accertamenti o degli impegni, di cui agli articoli 179 e 183 del Decreto Legislativo 267/2000 e 118/2011 ed a riscossioni e pagamenti inferiori rispetto alle previsioni iniziali.

CONTO DEL BILANCIO

PARTE ENTRATA

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno di spesa in essi prevista, dipende dalla possibilità dell'Ente di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

Nelle spese in c/capitale (contributi in c/capitale; accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese di investimento riportate nei programmi. Il

grado di riscossione delle entrate in c/capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

Le entrate sono state accertate rispettando i nuovi principi della competenza finanziaria potenziata che stabiliscono che:

- Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (IMU, addizionale comunale all'irpef, tosap ecc.) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è messo il ruolo.
- Le entrate derivanti da avvisi di accertamento vengono accertate nel momento in cui l'avviso diventa definitivo;
- le entrate derivante dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate ed imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza;
- Le entrate derivante da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile;
- Le entrate derivante dalla gestione dei beni sono imputante all'esercizio in cui l'entrata è esigibile;
- Le entrate da permessi di costruire è articolata in due quote, la prima è immediatamente esigibile ed è collegata al rilascio del permesso, la seconda è esigibile nel corso dell'opera ed in ogni caso entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera;
- Le entrate da trasferimenti/contributi vengono accertate al momento di adozione dell'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento;
- Le entrate derivanti dall'assunzione dei prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto del mutuo o del prestito.

Le entrate sono state accertate in complessive € 2.428.642,27 di cui € 1.728.541,73 in conto competenza e € 700.100,54 in conto residui, come segue:

TITOLO 1° : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	695.132,28
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	556.688,87
ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	228.967,15
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	185.795,13
RESIDUI CONSERVATI	€	182.358,64

TITOLO 2°: Trasferimenti correnti.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	119.774,17
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	51.038,75
ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	67.983,70
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	4.317,93
RESIDUI CONSERVATI	€	63.665,77

TITOLO 3°: Entrate extratributarie.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	617.049,05
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	612.543,00

ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	280.499,78
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	158.735,71
RESIDUI CONSERVATI	€	106.498,45

TITOLO 4°: Entrate in conto capitale.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	200.795,06
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	158.223,16
ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	108.118,59
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	63.316,00
RESIDUI CONSERVATI	€	44.238,78

TITOLO 5°: Entrate da riduzioni finanziarie.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	-
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	-
ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	-
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	-
RESIDUI CONSERVATI	€	-

TITOLO 6°: Accensione prestiti.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	-
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	-
ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	-
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	-
RESIDUI CONSERVATI	€	-

TITOLO 7°: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	-
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	-
ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	-
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	-
RESIDUI CONSERVATI	€	-

TITOLO 9°: Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€	95.791,17
RISCOSSIONI SU COMPETENZA	€	89.989,62
ACCERTAMENTI C/RESIDUI	€	14.531,32
RISCOSSIONI SU RESIDUI	€	5.976,16
RESIDUI CONSERVATI	€	8.049,80

PARTE SPESA

Gli impegni di spesa corrente sono state determinate sulla base dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata che stabiliscono che:

- Gli acquisti di beni di consumo e prestazioni di servizio: vengono impegnati nell'esercizio in cui è adempiuta la prestazione;
- I trasferimenti correnti vengono impegnati nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento. Tuttavia se l'atto amministrativo prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- Interessi passivi: esigibilità in funzione del piano di ammortamento del mutuo o prestito stipulato;
- Utilizzo di beni di terzi: in relazione alla scadenza dell'obbligazione giuridica passiva.

Le spese di investimento devono essere impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Nel caso pertanto di opere che verranno realizzate in più esercizi finanziari, al fine di coprire la quota parte delle spese che verranno realizzate negli esercizi futuri, si deve costituire il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo può essere costituito da entrate correnti vincolate o da entrate destinate al finanziamento di investimenti. In entrambi i casi tali entrate sono accertate e imputate in esercizi antecedenti a quelli di imputazione delle relative spese e costituiscono pertanto un "mero accantonamento" di risorse per finanziare spese esigibili in esercizi successivi. Nel 2017 non sono state vincolate somme a fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese in c/capitale.

Le spese complessivamente impegnate sono state di € 2.465.186,78 di cui € 1.697.977,14 in conto competenza e € 767.209,64 in conto residui.

TITOLO 1°: Spese correnti.

IMPEGNI C/COMPETENZA	€	1.156.229,70
PAGAMENTI SU COMPETENZA	€	739.903,34
IMPEGNI C/RESIDUI	€	570.551,24
PAGAMENTI SU RESIDUI	€	488.957,63
RESIDUI CONSERVATI	€	491.784,24

TITOLO 2°: Spese in conto capitale.

IMPEGNI C/COMPETENZA	€	174.635,92
PAGAMENTI SU COMPETENZA	€	150.767,63
IMPEGNI C/RESIDUI	€	121.198,71
PAGAMENTI SU RESIDUI	€	96.549,30
RESIDUI CONSERVATI	€	37.634,96

TITOLO 3°: Spese per incremento di attività finanziarie.

IMPEGNI C/COMPETENZA	€	-
PAGAMENTI SU COMPETENZA	€	-
IMPEGNI C/RESIDUI	€	-
PAGAMENTI SU RESIDUI	€	-
RESIDUI CONSERVATI	€	-

TITOLO 4°: Rimborso di prestiti.

IMPEGNI C/COMPETENZA	€	271.320,35
PAGAMENTI SU COMPETENZA	€	265.669,07
IMPEGNI C/RESIDUI	€	5.620,58
PAGAMENTI SU RESIDUI	€	5.620,58
RESIDUI CONSERVATI	€	5.651,28

TITOLO 5°: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

IMPEGNI C/COMPETENZA	€	-
PAGAMENTI SU COMPETENZA	€	-
IMPEGNI C/RESIDUI	€	-
PAGAMENTI SU RESIDUI	€	-
RESIDUI CONSERVATI	€	-

TITOLO 7°: Spese per conto di terzi e partite di giro.

IMPEGNI C/COMPETENZA	€	95.791,17
PAGAMENTI SU COMPETENZA	€	79.730,51
IMPEGNI C/RESIDUI	€	69.839,11
PAGAMENTI SU RESIDUI	€	8.035,08
RESIDUI CONSERVATI	€	58.506,18

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Sono gli impegni in conto competenza per la quota capitale di ammortamento mutui contratti negli anni precedenti pari a € 271.320,35

Mutui Cassa Depositi e Prestiti	€	11.157,22
Mutui Ministro dell'Economia e delle Finanze	€	2.165,24
Mutui Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo	€	11.357,71
Mutui Monte dei Paschi di Siena	€	14.531,71
Finlombarda	€	191.047,54
F.do di rotazione Regione Lombardia	€	5.652,19
F.do di rotazione Consorzio BIM	€	35.408,74
TOTALE	€	271.320,35

CONTENIMENTO DELLE SPESE

Sulla base della Delibera Consigliare n. 4 del 19/04/2017 la Giunta Comunale relaziona in merito all'attuazione del il piano di contenimento delle spese di funzionamento:

1) Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro sono state razionalizzate allo stretto necessario

Considerate le dimensioni dell'Ente. Pur tuttavia, al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento, si sono realizzate le seguenti misure:

- l'utilizzo delle dotazioni strumentali va limitato alle esigenze ed alle attività dell'ufficio:
 - **tutto quanto nel rispetto della etica morale e civile degli amministratori e dipendenti**
- gli uffici realizzano forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica;
- gli uffici prediligono il ricorso a banche dati informatiche in luogo della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee, con l'Unione dei Comuni della Valsaviore si utilizza il Memo web a costo zero per il Comune di Sellero.
 - **Pertanto il risparmio e sempre costante sullo ZERO**
- gli uffici razionalizzano l'impiego di stampanti direttamente collegate al singolo personal computer privilegiando l'utilizzo di stampanti di rete; le stampe sono prioritariamente effettuate in modalità "fronte-retro";
- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti interni, limitando l'utilizzo della carta allo stretto necessario;
 - **questo è appurato che avviene quotidianamente tra i dipendenti e gli amministratori**
- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti anche esterni, limitando l'utilizzo della carta allo stretto necessario;
 - **anche questo è appurato che avviene quotidianamente tra i dipendenti e gli amministratori**
- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica certificata per la trasmissione di documenti ai consiglieri comunali e per le convocazioni del Consiglio Comunale;
 - **questo è appurato che avviene a tutti i consigli comunali**
- l'utilizzo dell' albo on line porta ad un'ulteriore riduzione nell'utilizzo della carta e ad una riduzione delle spese relative alla pubblicazione degli atti.
 - **verificato sul sito del Sellero è costantemente aggiornato e correttamente eseguito sulla base della normativa vigente**

2) Autovetture di servizio Il Comune di Sellero dispone di n. 5 mezzi:

- **n.1 autovettura Fiat Panda (immatricolata nell'anno 2002) di servizio assegnata ai servizi generali;**
- **n. 2 autocarri Bonetti (immatricolati nell'anno 2006) assegnati al servizio manutentivo;**
- **n. 1 autobus (immatricolato nell'anno 2007) adibito a scuolabus;**
- **n. 1 autoveicolo Mitsubishi Kaot (immatricolato nell'anno 2010) a supporto della Protezione Civile.**

CONSIDERAZIONI FINALI:

Da un'analisi del rendiconto di gestione al 31/12/2017 si evidenzia che:

- gestione dell'IMU: il gettito complessivo a consuntivo 2017 è di euro 252.914,88.
- E' stata intrapresa attività di accertamento IMU; il totale degli accertamenti risulta pari ad euro 21.070,00 di cui riscossi a fine esercizio euro 17.604,00. Sono stati concessi pagamenti rateali che verranno reversalizzati e quindi introitati negli anni successivi in gestione residui.
- Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e la correlativa entrata da ruolo (TARI) nell'esercizio 2017, è stato completamente gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.
- Nell'anno 2017 sono state perfezionate alienazioni di terreni per un importo di euro 3.380,00;
- Oneri di urbanizzazione (primaria, secondaria, costo di costruzione): Importo accertato € 12.304,16 - totale riscosso di euro 12.304,16. Si è provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione la somma di € 149,77 così composta € 62,99 8% oneri di urbanizzazione secondaria per gli edifici di culto ed € 86,78 10% degli oneri di urbanizzazione primaria per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- La cassa dell'Ente nel corso del 2017 è sempre stata buona e non vi è stata la necessità di ricorrere ad anticipazione di tesoreria. Al 31/12/2017 il saldo era di 100.751,10 euro.
- Nell'esercizio 2017 non vi sono impegni per spese di rappresentanza né per spese di missione agli Amministratori comunali;
- L'ente ha fatto ricorso a prelievi dal fondo di riserva per un importo complessivo di euro 3.000,00;
- L'indebitamento al termine dell'esercizio risulta essere pari ad euro 4.501.984,11 rilevando interessi passivi su mutui per euro 46.866,37 e rimborso di quota capitale per euro 271.320,35.
- Pareggio di bilancio: A seguito del monitoraggio al 31/12/2017 inviato il 30/03/2018 risulta che l'Ente rispetta il pareggio di bilancio per l'anno 2017 presentando una differenza tra finale di +315 migliaia di euro.

La Giunta Comunale attesta inoltre l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa condotta in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

La valutazione del patrimonio e delle componenti economiche sono valutate con criteri di tipo finanziario e tengono conto degli ammortamenti.

Al momento sta proseguendo l'attività di formazione di un inventario aggiornato; tale operazione viene portata avanti dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Relativamente alle società partecipate si riepilogano nello schema sottostante le percentuali dirette e indirette del Comune di Sellero:

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI SELLERO		
DENOMINAZIONE SOCIETA'	% DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	% DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA	0,92%	0,00%
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	2,93%	0,00%
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0,17%	2,93%
INTEGRA S.R.L	0,00%	2,93%
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	0,60%	0,00%
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE S.P.A	0,00%	0,17%
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	9,09%	0,00%

I bilanci delle società sono reperibili come di seguito indicati:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	Dove reperire il bilancio
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA	disponibile presso l'Ente
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	http://www.vcsconsorzio.it/index.php?id=16
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	https://www.vcsweb.it/normativa-e-albo-online/bilanci/
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	http://www.siv srl.eu/documenti-pubblici/
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	Disponibile presso l'Ente

Piano di razionalizzazione organismi partecipati:

L'ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/05/2015 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, così come disposto dall'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014 e lo stesso è stato trasmesso, per competenza alla sezione regionale della corte dei conti.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 04/04/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti.

In data 02/10/2017 il Consiglio Comunale ha approvato con propria delibera n. 23, successivamente integrata con propria delibera n. 27 del 27/10/2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dal Decreto legislativo 16 Giugno 2017 n. 100 ed ha individuato le partecipazioni da alienare entro la data 30/09/2018:

CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLECAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA.

Fondo perdite società partecipate:

E' stata accantonata nel rendiconto di gestione 2017 la somma di euro 135,14 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013, che prevede che:

- nel caso in cui gli organismi partecipati, hanno fatto registrare una perdita dopo precedenti bilanci in utile oppure che hanno riportato un risultato negativo superiore alla media del triennio precedente, la quota da accantonare nel bilancio di previsione 2015 dell'ente partecipante è pari al 25% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente dall'organismo. A scorrimento, le quote di accantonamento saranno pari al 50% per il 2016, e al 75% per il 2017, sempre con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente;(1)
- nel caso in cui la perdita nell'ultimo bilancio disponibile sia inferiore alla media del triennio precedente (facendo registrare un miglioramento dei conti), l'accantonamento nel bilancio di previsione 2015 deve essere effettuato per un importo pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 25% per il 2014. A scorrimento, negli esercizi successivi, l'importo va calcolato considerando che il risultato medio deve essere migliorato del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017(2)

CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLECAMONICA

MEDIA TRIENNIO 2011/2013: -41.813,00

PERDITA 2016 € - 20.757,00

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: 0,92%

METODO APPLICATO 2 – SOMMA DA ACCANTONARE € 94,79